

ABBONAMENTI

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine e domicilio e nel Regno: Anno L. 16 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 Semestre e Trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato Centesimi 6. Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL FRULLI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Notizie, Dichiarazioni e Ringraziamenti. Cent. 15 per linea. In quarta pagina: Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduco e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Centesimi 10. Conto corrente con la Posta

I BUONI CITTADINI

È ufficio di buoni cittadini combattere il ministero. Così, press'a poco, l'on. Di Rudini ha fatto scrivere a qualche giornale amico. Prima, gli avanzi rotti e corrotti del partito di destra si erano superbamente regolati l'attributo di uomini onesti per eccellenza. Ma visto che le disgraziate faccende bancarie avevano toccato e travolto anche qualcheuno dei loro, l'attributo è calato d'un tono. Ora non sono più gli onesti, sono più modestamente i buoni cittadini. Della Destra vecchia, la nuova non ha preso che il difetto di monopolizzare qualche concetto generale. Una volta la Destra si era arrogata la missione di salvare la monarchia ogni giorno. La monarchia non ha bisogno di loro; come l'onestà non si veste dei loro panni. Anzi. Buoni cittadini sono tutti i galantuomini che lavorano, pensano con la propria testa e concorrono del loro meglio, anche col semplice pagamento delle tasse, al bene dello Stato. Che i buoni cittadini si debbano trovar solo fra i rabbiosi di Destra, andiamo, che è una burletta. Ma che stanno facendo da mesi i buoni cittadini? Ecco: quando inventano ogni giorno una notizia falsa per screditare le finalità dello Stato. Fanno una guerriglia quotidiana di pettegolezzi e di calunnie. Leggono i loro giornali. Sono pieni zeppi di personalità. Si sdraiano con compiacenza fra tutte le insinuazioni e tutte le polemiche che servono a togliere il rispetto alle istituzioni. Lo Stato è ammalato - dicono i buoni cittadini - ma non mettono innanzi una idea sola che arrigi lontano, ma ad essere un rimedio. Sono assolutamente privi di idee i buoni cittadini. I buoni cittadini guardano con occhio benigno gli umori nuovi di ribellione che si agitano in Sicilia e non hanno mai mai, ond'è travagliata l'isola generosa che diede all'epopea italiana una delle più belle pagine, una parola che suoni calma o fiducia negli ordini che ci reggono. No; l'agitazione siciliana è semplicemente una carta nel loro giuoco. E quasi sperano, che l'agitazione si converta in tumulti, perché il governo non sappia fronteggiarli e cada. Parchè cada il governo, che importa ai buoni cittadini dei principi che debbono reggere lo stato, sempre, durevolmente, qualunque siano le persone notevoli che formano un ministero? Così i buoni cittadini danno la mano ai partiti estremi; così accarezzano il fantasioso Cavallotti che prima avevano avviluppato, così portano sugli scudi dell'altro onestà Matteo Stanetti inebriati che prima avevano trattato da pazzo, così forniscono argomenti alla truffa sufficiente di Napoleone Colajanni, che è già per loro un grand'uomo, così aiutano gli intrighi di Giovanni Nicotera dal quale per anni il partito moderato volle stare pudicamente lontano. Basti ricordare - fra parentesi - la ribellione dei moderati quando Quintino Sella tenè nell'81 il conubio con Giovanni Nicotera. Così si mettono attorno, come i ragazzi fanno col maestro, a Francesco Crispi, e gridano: - salvaci tu e dimentica il 31 gennaio 1891! Andiamo, che queste non sono opere di buoni cittadini e neppure sono buoni metodi per ricostituire e rinvigorire un partito; sono tattiche piccolo di faziosi. È anarchismo di metodi e di idee.

Lo festo nazionali di ieri

A Genova s'inaugurò ieri con grande solennità il monumento a Garibaldi; pronunciarono applauditi discorsi Canzio e Barilli ed uno importantissimo Francesco Crispi, che si disse apostolo della pace e fautore della confederazione dei popoli. A San Marino, sullo storico colle, ieri si inaugurò la gran torre dedicata a Vittorio Emanuele e ai suoi cooperatori. Intervenero il re e la regina, il principe di Napoli, ministri, autorità civili e militari; rappresentarono parlamentari ed un'enorme folla. C'erano

poi anche il maggiore francese Buissonier ed il colonnello tedesco Pott. Pronunciò il discorso di inaugurazione il Senatore Broda coperto in fine da cordiali applausi.

Le condizioni dell'on. Ronchetti

La Tribuna dice che Ronchetti ha messo per condizione del suo passaggio a sottosegretario al Ministero di grazia e Giustizia il trionfo della legislazione laica. Lo stesso giornale aggiunge che il passaggio di Ronchetti avverrà contemporaneamente alla nomina del sottosegretario dell'Istruzione, che potrebbe essere forse l'on. Panizza.

VIOLENTO INCENDIO A PRATO

La notte del 15 verso le due a Prato si sviluppò un violentissimo incendio alla manifattura di stoffe Haaslermayr. L'incendio distrusse fabbrica e magazzini. Il danno si dice ammonta a 500,000 lire! Lo stabilimento era assicurato.

L'apostolato del conte Tolstoj

Or sono cento anni, in uno dei suoi scatti cortigiani, Voltaire, esclamava che la luce discendeva dal settentrione. Oggi, dopo un secolo, si può ripetere forse altrettanto; ma è luce fosca, piena di bagliori cupi, è quella luce fatal di tenebra, di cui parla l'Apocalisse, che spande intorno terrore e lutto, pena e sconforto. L'infinita vanità del tutto, proclamata in versi immortali dal Leopardi, è divenuta legge per gli scrittori settentrionali, e per uno di essi specialmente, Leone Tolstoj. Questi è l'erode e l'apostolo insieme delle dottrine del pessimismo alle quali inforna i suoi libri e la sua vita; è il promotore del movimento degli spiriti, cominciato da poco, ma che va propagandosi rapidamente conquistando e devastando ovunque passa, diffondendo principi e teorie, non sempre innocenti e inoffensive.

Leone Tolstoj e i suoi libri hanno esercitato, ed esercitano e forse eserciteranno ancora, un grave e deplorabile influsso sulla letteratura e sulla vita contemporanea. Egli avanza predicando il nulla; il suo apostolato è ispirato ad un solo ideale, la distruzione di ogni cosa, o bella o brutta, nobile o abietta.

Non ammette l'amore, non l'odio, non il lavoro, non alcuna altra manifestazione umana. Per lui le più eteree passioni non sono che ironia. L'amore è un danno, è prima causa di ogni male, è il peggior tranello che la natura abbia tessuto all'uomo per continuare le generazioni; il matrimonio che non è la derivazione più legittima, non è che un nefando egoismo; l'amor poi figli un egoismo più volgare ancora di gente che si compiace della propria riproduzione. L'odio è un sentimento passapole perché dà sfogo ai nervi; il lavoro è opera parimente indegna della creatura umana perché gli procura ogni specie di soddisfazione, gli fa dimenticare i suoi affanni, lo conforta e lo rende migliore.

È difficile capire quale ideale del mondo si sia formato il conte Tolstoj nella sua mente, che i suoi ammiratori considerano di veggente, e i suoi detrattori di squilibrato e di esaltato; ma certo egli propende alla negazione, alla distruzione dello stato presente, sostenuto dalla speranza che dallo sfacelo del mondo quale oggi è, possa derivare un mondo in tutto migliore. È nihilismo anche questo, benché senza violenze, senza vittime, e senza giornali clandestini.

Il Tolstoj è infaticabile nella sua missione. Non si cura di aver molti seguaci, ma continua nell'opera sua, con fede, spargendo i suoi romanzi sociali i suoi libri, che sono vere battaglie. L'ultimo è recentissimo e non privo di coraggio. Predicare il disarmo generale e il riduto al servizio militare, in questo momento, mentre l'Europa è tutta una selva di baionette; trattare di anti-cristianesimo tutte le chiese, qualificare come ladri e oppressori tutti i proprietari, raccomandando insieme calma, pazienza, e sottomissione agli operai; è non c'è

dubbio, è dar prova di libertà di spirito e di audacia.

È appunto questi sono i principi che emorgono dal suo libro, edito pochi giorni sono, con un titolo che è un assioma: La salute è in noi.

È vero, però, che queste dottrine non le manifesta per la prima volta; onirionali, sì, ma si possono riconoscere nelle altre opere, tutte ispirate a pessimismo ed a negazione; ma quest'ultimo libro le riproduce, le esplica, anzi, le difende contro le obbiezioni che hanno sollevato, senza nulla togliere e nemmeno aggiungendo alla dottrina tolstoiana.

Dottrina ben confusa, d'altra parte. Secondo questo sognatore, l'umanità deve, per giungere alla perfezione, attraversare tre stati di vita successivi. Prima di tutto, quello nel quale ogni cosa è da lei subordinata alla soddisfazione degli appetiti o della volontà personale; è lo stadio dell'età selvaggia.

Poi, la vita umana è considerata come compressa, non solo nella persona e nell'individuo, ma in un complesso, e in una gradazione di personalità: famiglia, tribù, razza, Stato; ed è la concezione pagana. Noi vi abbiamo vissuto, lungamente, vi viviamo ancora, perché oggi tuttavia essa ispira il falso cristianesimo dei nostri giorni, e da essa cominciamo ora appena a liberarci.

Terzo segue allora lo stadio cristiano, quello che ci riconduce in Dio il solo principio e la sola scienza della vita; ed a questo dobbiamo avvicinarci, ed a questo tendono ad avvicinarci i nuovi profeti, a capo dei quali il Tolstoj si colloca. Quando esso si sarà diffuso ed avrà trionfato, l'umanità non riconoscerà più patria, e, quindi, non più guerra, non più eserciti, non più tribunali, non più ricchi, non più poveri, non più cure e affetti materiali. Soltanto cercherà il regno di Dio e la sua giustizia.

Questo teorema, meglio questi segni non sono nuovi. Altre scuole socialiste e altre sette religiose se ne sono fatte un vanto. L'originalità del Tolstoj in ciò consista, nel voler raggiungere la meta senza violenza alcuna. Il suo precetto essenziale, che appare in ogni pagina, è questo: al male si deve resistere con la rassegnazione, l'umiltà e l'amore, mai con la forza. È, a dimostrazione del suo assunto, offre esempi garbatissimi, dai quali emorgono tali consigli che messi in pratica aumenterebbero vittime e martiri, e non produrrebbero mai cospiratori o rivoluzionari.

È pur con tutto ciò la dottrina, che si annunzia con tanta mitanza, hanno il loro lato pericoloso. A fissarci troppo la mente, non si può a meno di figurarsi di essere in mezza gente che continuamente ci tonda tranelli, che ci faccia il male per il piacere di danneggiarci, per una triste voluttà di anima malvagia. La mania della persecuzione potrebbe trovare nuovi cervelli da squilibrare, e nuovo fibre da atterpire.

Per buona sorte, i libri del Tolstoj non saranno mai troppo popolari fra noi, per ora almeno. Le pagine, pur belle, della Sonata a Kreutzer, dell'Anna Karenina, di Guerra e Pace sono così lontane dal nostro gusto meridionale che pochi le leggono; quanto alle sue opere morali, per la loro indole stessa, per l'idealismo evangelico che le ispira si rivolgono piuttosto ai letterati ed ai filosofi che al pubblico. Il pericolo, quindi, è minore assai, benché vi sia abbastanza grave.

Quando l'autore consiglia, non solo gli individui, ma le nazioni intero a non opporre la forza, quando dichiara indegni d'obbedienza tutti i Governi costituiti, quando accusa le classi dirigenti di odio verso gli operai, e giudica quali vergognose supercherie o perfide manovre tutti gli sforzi che si fanno per migliorare le sorti dei lavoratori, l'ingiustizia e il partito preso sono palesi. È tale linguaggio contro cui si deve protestare e ad alta voce ed energicamente; se tali idee si diffondessero, certi lettori, o certi oratori di piazza, forti del nome illustre, potrebbero trarre ben altre conclusioni pratiche.

Presi alla lettera, tali principi non darebbero una società di timidi che presto piegerebbe ai colpi di nemici esterni. Considerati nel loro spirito, non darebbero una che si dissolverebbe in una grave anarchia. In un modo o nell'altro il pericolo è grave.

Per ora le dottrine del Tolstoj non sono penetrate in Italia, ove si ha di meglio da fare, ma già accennano a volersi penetrare. Qualche scrittore, a corto d'immaginazione, ha creduto farsi nome, imitando la forma paradossale e la maniera ingorda e apocalittica dei suoi romanzi. Ma, ancora le sue idee morali, i suoi principi sociali, le sue bizzarrie filosofiche, fortunatamente non hanno potuto far broccia.

Ed è bene. Noi non viviamo in un tempo nel quale sia permesso prendere alla leggera la prospettiva di questo doppio pericolo; e l'esempio della Russia, ove, pur troppo si diffondono, non è tale da far considerarsi come tollerabili e inoffensive chimere queste teorie delerarie e sconfortanti del conte Tolstoj.

Anche noi dobbiamo agognare, sì, alla luce, ma a quella luce tutta ideale, che trae l'uomo alla maggior perfezione, che lo fa raigliore, più nobile, più generoso più degno dei suoi destini.

Avete tosse? Avete raffreddore? Rammemorate la potenza delle Pillole di Caramanna.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Ottobre (1893). Vinea data dal Patriarca in virtuosità di una parte del colle di Udine a Ferdinando di Savoia.

Un pensiero al giorno. Non confidate in segreto se non ciò che volete che sia saputo da tutti.

Cognizioni utili. La fotografia, senza l'aiuto della luce artificiale, se ora è possibile, dal momento che il signor Zeiss ha potuto prendere alcune fotografie del lago di Ginevra e dei monti circostanti, il 17 agosto scorso, dalle 10 di sera alle 2 ore del mattino. Per spiegare la riuscita di questa operazione l'autore ammette l'esistenza di irradiazioni fosforescenti che son mandate dagli oggetti in seguito all'insolazione a cui sono sottoposti durante il giorno.

La sfiga. Sciarada. Il mio primario è il potente al mondo, che ottiene più di tutti ogni secondo. Falce a via che spacciasi indovino coll'inter-vini predire il suo destino. Spiegazione della sciarada precedente DON-O

Per finire. Fra amanti che si rivedono; - Capisco. Vuoi domandarmi se ti ho tradito nell'assenza. - Oh! no! la mia carità era tutt'altra. Pessavo: con chi? Penna e Forbici.

PROVINCIA (Di quà e di là del Judri)

Ai nostri gentili corrispondenti ed a tutti quelli che ci mandano comunicazioni per il giornale dobbiamo ripetere la raccomandazione di non indirizzare le lettere al nome del Direttore o di qualche Redattore, ma semplicemente alla Direzione o Redazione del Frulli, e ciò per evitare ritardi, come è avvenuto appunto nella scorsa settimana che furono mandate al Direttore, il quale trovò assente per qualche giorno, tre lettere indirizzate al suo nome e quindi ritenute d'indole privata, mentre contenevano comunicazioni per il giornale.

L'egregio dott. Pietro Marini nostro corrispondente dalla Colonia Eritrea, è ripartito ieri per lo spiaggia africana, dopo una licenza di alcune settimane passato sotto il più nobile cielo d'Italia. Noi auguriamo il buon viaggio ed ogni miglior ventura al gentile e bravo amico nostro. Lo preghiamo a volerci continuare la sua collaborazione facendo seguito a quelle interessanti e fedeli dipinture del paese e dei costumi africani, che dagli assai del Frulli furono tanto lette ed apprezzate.

R. Scuola Normale di San Pietro al Natissone. Ieri si è riaperto il Convitto annesso a quella Scuola, ed oggi cominciano le lezioni.

Un imprudente. Venne denunciato Pietro de Paoli di San Daviso, il quale, nel rotolare una botte, per imprudenza investì Ludovico Fontanini, che riportò lesioni alla gamba destra, guaribili in giorni 60.

IL CARO DEI LATTICINI

Togliamo dal Bullettino della Associazione Agraria Friulana una corrispondenza da Friburgo, che sappiamo provenire da fonte molto attendibile, per mettere sull'avviso la nostra benemerita Latterie cooperative a non cedere i loro prodotti senza conveniente aumento di prezzo, in relazione a quanto avviene nel mercato principale d'Europa che è la Svizzera.

La prolungata siccità e le conseguenti mancanza di foraggi, che ha avuto una grande estensione, è la causa di questo aumento, che probabilmente porterà pure l'aumento nei prezzi del bestiame in primavera.

Avviso pertanto ai proprietari di curare la produzione del latte, alle fattorie di sostenere i prezzi, agli allevatori di trovarsi forniti in primavera d'animali giovani.

Ecco pertanto l'articolo: «Anche fra queste montagne si soffre molto della siccità; da parecchi mesi non piove, i foraggi dell'ultimo taglio sono scarsissimi, molte fontane delle unghie sono disseccate, nelle migliori stalle le vacche dormono sull'impiantito di tavolo, senza lettiera, perché la paglia è riservata come foraggio per l'inverno, e fa pietà il vedere bellissime vacche tutte imbrattate di lordura. Nelle stazioni vadonasi continuamente arrivare carichi di foraggio che il governo cantonale provvede, rivendendolo a 14 e 15 lire, che rappresentano il prezzo di costo e le spese. Si acquistano panelli, mais e le fabbriche di birra vendono carissime le loro cotto di malto.

Tutto ciò ha portato per conseguenza la riduzione del numero del bestiame, la diminuzione del prezzo della carne e l'aumento del prezzo del latte, del foraggio e del burro. Le fabbriche di latte concentrato e sterilizzato, che sono le più forti incattatrici, coi primi del mese venturo (ottobre) pagheranno il latte a 14 cent, il chilo; il burro si vende correntemente a 4 lire.

È stata stata predisposta una grande esposizione federale di bestiame per quest'autunno a Berna. Erano già stati prenotati, da apposita commissione, i capi da spedirsi; ma causa le circostanze succennate l'esposizione venne rimandata.

Sappiamo da buona fonte che parecchi di questi capi prenotati per Berna vennero acquistati dalla commissione provinciale che attualmente trovasi a Friburgo.

È bene avvertire che la diminuzione del bestiame è avvenuta mediante eliminazione da parte dei proprietari degli animali più scadenti, che si vendettero a basso prezzo sui mercati, mentre la roba scelta conserva i prezzi ordinari. Mal' avviseremmo coloro che si recassero alle fiera della Svizzera per acquistare riproduttori; sul mercato non si vedono oggi che animali mediocri o scadenti. I capi scelti rimangono sui pascoli o nelle stalle, e chi vuol averli bisogna che vada a prenderseli. Soltanto nelle stalle si possono avere le più precise notizie genealogiche degli animali.

Il canton Friburgo già da qualche anno ha preso un provvedimento, che se da una parte assicura il miglioramento della razza bryna in Svizzera, dall'altra aumenta le difficoltà per compratori esteri di acquistare animali perfetti; è stato disposto cioè, che i tori e le vacche premiati nelle esposizioni non escano dal loro Canton, stabilendo che chi vende fuori preso una bestia premiata debba pagare una tassa del doppio del premio ricevuto; e siccome questi premi si aggirano fra le due e le seicento lire per capo, così ognuna vede come questa disposizione corrisponda a una proibizione. I nostri agricoltori sapranno apprezzare però l'importanza di questa misura che, come disse, assicura al Canton di Friburgo un progressivo miglioramento della razza.

Il nostro amico vide a Bulle un bue di pura razza Friburghese a nantello pezzato bianco e nero, proveniente dalla stalla del famoso allevatore, sig. Pipo, che all'età di 5 anni, e senza aver subito uno speciale ingrassamento, pesava 1325 chilogrammi, misurando metri 1.75 di altezza. Questo colosso era di forma perfettissima, tanto che la commissione per la scelta degli animali da spedirsi all'esposizione di Berna aveva assegnato al proprietario un sussidio di 300 lire perché non se ne disface prima del

UDINE (La Città e il Comune)

Per le scuole elementari.

Si dice che per il nuovo anno scolastico si adotterebbero per gli esami delle scuole elementari le medesime norme adottate nelle scuole secondarie. Si abolirebbero gli esami della prima, seconda, terza e quarta classe. Rimarrebbero quelli di proscioglimento e di licenza per il corso superiore.

Per un Asilo notturno

Nella sala maggiore del Palazzo municipale, che serve per le sedute del Consiglio comunale, ebbe luogo sabato a notte l'annunciata riunione allo scopo di promuovere l'istituzione di un Asilo notturno.

Erano presenti i signori: cav. Elio Morpurgo, cav. Francesco Braida, cav. Carlo Kechler, comm. Marco Volpe, cav. Carlo dott. Marzuttini, i dottori cav. Celotti, Sguazzi, Caparini, D'Agostini, Rieppi, Rinaldi e Murero; avv. Pietro Cappellani, Edoardo Tadini, prof. Ippolito D'Aste, Giovanni Gambierasi, Giovanni Hoche, Luigi Bardusco, avv. Umberto Caratti, Giovanni Marcovich, Antonio Beltrame, Angelo Fabris farmacia, avv. Pietro Linussa, avv. Batt. Volpe, avv. Giacomo Baschiera, Ingegner Cappellari, comm. senatore dott. G. L. Poole, Giacomo Borgagna, Giuseppe Pedroni, Francesco Cozzi, Giovanni Genuari, prof. Della Bona, Ermenegildo Pleiti, Ernesto Seitz, avv. Daniele Vatri, Federico Luigi Sandri, avv. Giuseppe Girardini, Antonio Pico, Gustavo Kaiser, Carlo Beltramini.

Della stampa erano presenti i signori dott. Virginio Doretto, Guido Maffei e Vincenzo Luccardi.

Aperta la seduta il cav. Morpurgo avverte che giustificano l'assenza i signori avv. co. Andrea Ronchi, ingegnere Francesco Comencini, prof. Giovanni Clodig ed avv. Antonio Dabati che fanno plauso all'istituzione e si associano alle deliberazioni che verranno prese.

Il cav. Morpurgo ringrazia del gentile intervento; dice che la riunione fu promossa dal Sindaco e presso il Municipio in seguito al desiderio manifestato da alcune persone proposte a coadiuvare la istituzione ed anche per ragioni di opportunità e di comodità.

L'autorità municipale non potrà però prendere ingerenza ulteriore.

Un anno fa si fece elaborare un progetto dal quale risultò la spesa di 5000 lire per il riatto del Seminario succursale onde provvedere una vasca da bagno, una doccia ed una stanza per le disinfezioni che avrebbe costato 5000 lire. Il Municipio comprò la stanza che è trasportabile, e quindi in via ordinaria potrebbe essere collocata nell'Asilo.

Quindi la cosa viene semplificata e con sole 5000 lire si avrebbero ampi ambienti al pianterreno ed al primo piano.

Ove si costituisca la Società per l'esercizio dell'Asilo, il Municipio metterebbe tali locali a disposizione della Società stessa.

In questa istituzione il Municipio deve dunque restare estraneo, quantunque comuni sieno gli intenti, per evidente incompatibilità che del resto sarebbe più di nome che di fatto. Quindi crede opportuno che si nomini un Presidente che diriga la discussione dell'assemblea.

Cita la città di Torino. Per l'Asilo ivi si fecero azionisti da lire 5 e 10 annue, soci perpetui che corrisposero una volta tanto 100 lire e soci fondatori che diedero una volta tanto 150 lire.

Vedrà il Comitato da nominarsi sulla misura della cifra; l'Asilo si darebbe per quattro notti e non più, possa altre tre notti ed in tutto per sette notti; alla mattina si distribuirebbe la minestra ed allo scopo si potrebbe audare d'accordo colla Cucina economica. Cita il numero dei ricoverati a Torino e come nessun inconveniente fosse mai successo.

Vi sarebbe una spesa non piccola per la sorveglianza medica; però il buon cuore dei nostri medici vi supplirebbe e con poca spesa e forse nessuna, stabilendo un turno fra essi.

Ci vuole poi il capitale mobile, dove non c'entra il Municipio, e la spesa d'esercizio in ogni modo lieve.

Avverte che alcuni cittadini hanno dichiarato di fare offerte già da un anno; il compianto cav. Antonio Volpe, mise a disposizione sei letti completi; dunque quasi un quarto del materiale mobile occorrente.

Prega di nominare il Presidente dell'assemblea, la quale possa passare ad eleggere il Comitato, che dovrà esaurire tutte le altre pratiche di sottoscrizioni, compilazione dello statuto, nomina del Consiglio d'amministrazione, ecc., e fa voti perché l'istituzione trovi larga base.

Motte voci. Resti, resti Lei Presidente.

Morpurgo. Ringrazio; resterà per questa sola seduta.

Il cav. Braida non vede incompatibilità col Municipio; vorrebbe che la cosa avvenisse anzi sotto il patronato morale del Sindaco. Vorrebbe anche si determinasse una cifra della spesa.

Morpurgo insiste; in ogni modo dichiara che tutti si occuperanno ad aiutare perché l'opera riesca. La determinazione di una cifra occorrente può nuocere anziché giovare; crede che nella nostra città in brevesi potrà raccogliere il tutto; per la funzionalizzazione avverrà dovrà provvedere la pubblica beneficenza.

Linussa dice che allora si passi alla nomina del Comitato, procedendo prima alla votazione dell'adesione di massima ed alla sottoscrizione fra i presenti.

Il comm. Volpe vorrebbe sapere quanti potrebbero essere i ricoverati.

Morpurgo dice che è difficile stabilire il numero. La autorità di P. S. sarebbe contenta di questo provvedimento, cioè che vuol dire che è reclamata la necessità dell'istituzione.

Il comm. Volpe dice che dal 1. ottobre all'aprile vi fu la media di 25 al mese che furono ricoverati dalla P. S. colla spesa di 50 centesimi compresa la zuppa. È disposto però a sottoscrivere per questa istituzione.

Morpurgo osserva che vi è della ripugnanza di ricorrere alla P. S. e perciò si fa appello alla carità dei privati, si dorme degli affittai, sotto la Loggia, ed altrove all'aperto.

Il dott. Marzuttini spiega come il numero sia maggiore degli sprovvisti di letto. Spiega che la spesa non è grave e che si raggiungerà facilmente.

Linussa dice che adesso è inutile sbandare a particolari.

Pedroni dice che l'istituzione faciliterebbe il compito della Congregazione di Carità.

Morpurgo mette ai voti la proposta Linussa sull'adesione all'istituzione.

Viene approvata ad unanimità.

Morpurgo fa presente che le quote sarebbero di 5 lire all'anno per gli azionisti, lire 75 per i soci perpetui, e lire 150 per i soci fondatori o beneficati.

Caratti. Prima di stabilire ciò vorrebbe che il Comitato studiasse l'istituzione per poi venire all'organizzazione.

Linussa credeva più vantaggioso deliberare sulle quote; però non insiste.

Morpurgo. Quei signori che lo volessero potrebbero intanto firmare per una somma che poi può venire convertita in azioni onde così l'adunanza abbia un vero risultato pratico.

Parlano ancora Girardini, Baschiera, Della Bona.

Il sindaco fa circolare un foglio per le firme di adesione di massima, e contemporaneamente le schede per il Comitato avvertendo che sono da scrivere sette nomi.

Si procede alla votazione del Comitato e riescono eletti i signori: Volpe comm. Marco Marzuttini dott. cav. Carlo, Poole dott. comm. Gabriele Luigi, Kechler cav. uff. Carlo, Linussa avv. Pietro, Morpurgo cav. uff. Elio, Vatri dott. Daniele, Braida cav. Francesco.

Mantenendo il cav. Elio Morpurgo la propria rinunzia, l'invito fu fatto ai primi sette eletti.

L'apertura delle scuole.

Oggi si sono riaperte tutte le scuole della nostra città per il nuovo anno scolastico 1893-94.

Vita militare.

Il bollettino del ministero della guerra reca: Leona, tenente nel 35 fanteria, fu trasferito nel 28; Pugnazzi tenente nel 25 fu trasferito al Distretto di Udine; Pugliesi del Distretto di Udine, fu trasferito al 25 fanteria.

Il Reggimento di fanteria.

28 arrivò nella nostra città jersera verso le 10 ed alloggiò provvisoriamente nella caserma del Distretto.

Domattina parta per Alessandria il 35. no.

Agli arrivati i benvenuti; ai partenti saluti cordiali.

Forsera durante il concerto sotto la Loggia la banda del 35 fu vivamente applaudita.

Società Veterani Reduceri.

Ieri alla inaugurazione del monumento a Garibaldi a Genova la Società friulana dei Veterani e Reduceri venne rappresentata dal cav. Pietro Cristofoli, friulano, del Mille, medico a Genova.

Alla inaugurazione pur ieri seguita del monumento a Vittorio Emanuele in San Martino della Battaglia la Società Veterani e Reduceri suddetta venne rappresentata dal com. V. S. Breda presidente del comitato per l'erezione di quel monumento.

Agenzia generale d'affari.

Vedi avviso in quarta pagina.

Infine Palmanova è sempre la gentile città che attira le simpatie del visitatore, e che fa promettere di rividerla.

E mentre ancora ferve il ballo (ore 12), io chiudo questa... relazione augurando una bella giornata per domenica p. v., onde dare, possibilmente con maggior numero di forestieri, la chiusura alle feste commemoranti l'avvenimento della fondazione di questa patriottica città.

A. A.

Cronaca Cividalese

Tempio Longobardo

Verrà murata sulla porta del medesimo la seguente epigrafe dettata dal co. Fabio Beretta:

Per XI secoli — obiso fra le mura di marmello chiesito — questo insigne anello — ricordo di tempi romani e longobardi — venne al pubblico riaperto — con nuovo indipendente accesso — nel settembre 1893 — regnante Umberto — secondo re d'Italia.

Nuovo Rettore del Convento Nazionale

Come già il Friuli ebbe ad annunciare, il Rettore di questo Collegio, cav. Zanei, è stato trasferito ad Aosta, ed a sostituirlo verrà da Aosta il dottor Arturo Avancini.

Circolo sociale

Mercoledì scorso vennero eletti le cariche sociali con scarso intervento di soci. Si lamenta la freddezza dei cittadini riguardo a questa simpatica istituzione.

Per il Duomo

L'ufficio regionale di Venezia per la conservazione dei monumenti del Veneto, sta facendo le pratiche necessarie per compiere le opere indispensabili di restauro di questo monumento nazionale. Era tempo!

Autorità in moto

Il nuovo r. Commissario distrettuale dott. d'Alce sta compiendo un giro nel Mandamento allo scopo di risolvere parecchie questioni pendenti con vari Comuni.

Repetita...

I Cividalesi continuano a domandare un Vicepretore, indispensabile per quella importantissima Pretura, o il Governo continua a fare il sordo.

Un farmacista

è reclamato dagli abitanti di Caneva di Sacile, che ne sono privi da quando il farmacista sig. Massarini abbandonò il paese.

È infatti come può stare senza farmacista e medicine un Comune che conta oltre 5500 abitanti, con una congregazione di carità che spende per i soli poveri oltre un migliaio di lire all'anno?

L'importanza del Comune di Caneva, l'opportunità di una casa civile che servir potrebbe benissimo di abitazione al nuovo farmacista, con locale ad uso farmacia, fornito di tutto ciò che può occorrergli, una popolazione di cui, se la parte maschile beve di preferenza il vino buono dei nostri colli, quella femminile al più leggero disturbo ricorre ai rimedi medicinali, dovrebbero essere motivi sufficienti, anche i concorrenti non difettassero e che la farmacia fosse tra poco riaperta, il che sarebbe nel desiderio di tutti.

Una ribellione?

Si parla di una ribellione che sarebbe avvenuta ieri l'altro a Drenchia (Distretto di San Pietro al Natisone), contro l'usciera del Conciliatore e contro i rr. Carabinieri.

Mancano particolari.

Gemoni, 15 ottobre.

Inconvenienti postali.

Dobbiamo rivolgere un lamento ed una preghiera all'egregio signor Direttore provinciale delle Poste, perché voglia provvedere accché cessi una buona volta lo sconcio che qui avviene assai spesso in riguardo ad inspiegabili ritardi nell'arrivo della corrispondenza, che o si ferma ad Udine o va alla stazione della Carnia.

Così da due giorni, senza alcuna ragione, il treno diretto che arriva in questa stazione alle ore 8 e mezza del mattino, non porta che la corrispondenza da Udine. Hanno forse straripato il Tagliamento ed il Piave, guastando la linea della ferrovia?

Confidiamo che l'egregio Direttore provvederà immediatamente.

Il grave ferimento di Montefosca

Cividale, 16 ottobre.

Giovedì 12 corr. pervenne alla Pretura di Cividale un rapporto del medico del Comune di Rodda, dott. Giulio Ascoli, col quale questi avvertiva di aver visitato il giorno innanzi a Montefosca (Parcetta) certo Filippighi Giov. Batt., ferito gravemente da corpo contundente presso l'orecchio destro, con probabile frattura dell'osso sottostante e con emorragia da 24 ore. Il dott. Ascoli giudicava il malato in pericolo di vita per la probabile frattura del cranio e la commozione cerebrale possibile a verificarsi.

Nell'altro dicava il rapporto medico.

Interpellato telegraficamente dall'autorità giudiziaria di Cividale il sindaco di Rodda, per aver notizie se trattavasi di reato, ebbe in risposta che probabilmente il ferimento derivava da causa accidentale.

I carabinieri di S. Pietro al Natisone seppero solamente venerdì del fatto e ieri mattina si recarono a Montefosca. Attendesi il loro rapporto per sapere con sicurezza se veramente si tratti di un accidente o di un reato.

La voce pubblica però afferma che, venuto a contesa il Filippighi con uno del luogo, questi lo avrebbe gettato in un precipizio, cadendo nel quale il Filippighi sarebbe ferito.

Ritiensi che i carabinieri al loro arrivo a Montefosca non abbiano più trovato in vita il ferito; e dicasi che il feritore stasi reso latitante.

A domani altre notizie.

Una vite prodigiosa

esiste nel cortile di una casa colonica del signor Lorenzo d'Orlandi a Togliano in Comune di Torreano di Cividale. Per parecchi anni ha dato sempre un prodotto straordinario, e quest'anno si sono vendemmiati da quella vite sola, tre quintali e mezzo di uva (circa due ottoltri di vino). La qualità è rebolla nera. Notisi che quella vite è piantata in un punto dove molto vicino esisteva fino a due o tre anni fa una concimaia.

Inceendio.

In Fordenone l'11 andante, sviluppossi il fuoco nel fenile annesso all'abitazione di Canciani Giovanni. Il danno salì a lire 200 circa, per distruzione di fieno e danno al fabbricato.

La causa dell'incendio pare sia stata accidentale.

Furto di un orologio.

In giorno imprecisato, certo Zamolo Domenico di Tolmezzo, penetrato nell'abitazione aperta di Lepore Giovanni, rubò a danno del medesimo un orologio d'argento del valore di circa 15 lire.

Furto di polli.

In Pastano di Pordenone, di notte, ignoti ladri, mediante scaltrezza penetrarono nel fenile annesso all'abitazione di Furlan Pietro ed asportarono a di lui danno polli per lire 15 circa.

Pazzo pericoloso.

In Pontebba venne arrestato certo del Rosi Antonio muratore perché dava segni di alienazione mentale e con un ferro acuminato fisso in un manico lungo 18 centimetri minacciava di uccidere i pacifici viandanti.

Cavalleria rusticana!...

A Cravero, nel Comune di San Leonardo, martedì scorso i contadini A. Blasutighi, A. Qualizza, e G. Qualizza, colpirono con sassate alla fronte A. Predan, il quale serberà per una quindicina di giorni il ricordo delle amorevolezze dei suoi compaesani.

Fulmine.

Martedì scorso alle ore 9 e mezza ant., durante l'infuriare di un temporale si scaricò un fulmine sulla casa di certo Ferrogini di Orsaria, penetrando nel camino. Nessuna disgrazia, e solo molto spavento dei casigliani, e qualche danno al tetto.

Furto di lana.

Ignoti, dal poggiolo dell'abitazione di Orsola Vidoni in Magnano, rubarono tanta lana per lire 40.

Furto semplice.

A Povoletto fu arrestato il contadino Antonio Migoni, perché condannato a giorni 52 di reclusione per furto semplice a danno di Giovanni Flebus.

Da vendersi in Tarcento.

Corpo di fabbricati in via Sottocenta all'anagrafico n. 63 in mappa ai n. 40 b - 42 - 43 4053 - 25 - 27 a - 27 b 4050 b - 41 con orto e campagna annessa. Tali fabbricati in posizione centrale in paese con vasti negozi e magazzini comodissimi e spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricato interno ad uso filanda con soprastanti granai e bozzoliere. Vasto cantine, scuderie con comodità eccezionali e aspetto ridente, può servire ad un commerciale ed industriale in quanto la braida si estende fino al torrente Torre ed una pompa porta l'acqua infino agli stabili.

Casa pure in via Sottocenta all'anagrafico n. 58, per uso commerciale e per abitazione (in mappa ai n. 15 e 16).

Altra casa in via Sottocenta all'anagrafico n. 57 in mappa ai n. 18 con sottostante negozio e con i piani superiori ad uso abitazioni.

Per chiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanatta, Tarcento, e pello trattative alla Commissione liquidatrice della ditta G. fu G. Arnellini presso la Banca Popolare friulana, Udine.

l'esposizione e ve lo facesse figurare. Un'altra innovazione introdotta questi ultimi anni nel Friulghese, è l'associazione di più allevatori per avere un loro comune sceltissimo, e sono appunto queste associazioni (sindacati) che acquistano di solito i tori premiati nelle esposizioni.

Persone che da vent'anni si recano nel Friulghese per l'acquisto di tori hanno constatato che la grande razza Bernese puro sangue, va sempre più restringendosi, cedendo il posto ai Simenthal, più ricercati all'estero, meglio pagati e più lattiferi.

Questa razza, più fina, meno rustica, a scheletro più leggero e poco elevata di statura, non presenta però le qualità che occorrono per l'incrocio colla nostra razza friulana con effetto di ingrandimento.

Per chi cercasse tori Friulghesi della grande razza, i dintorni di Friburgio non offrono più l'abbondanza di una volta. Il tipo che predomina è un animale di mantello chiaro, basso di gamba, ben fatto, ma sempre piccolo per la sua età; fra i vitelli che nascono è sempre scelto per loro quello che somiglia il Simenthal perché, pur troppo, tale è la moda del giorno. Intorno a Friburgio non c'è che il conte Dissbach, notissimo allevatore e caldo fautore della grande razza Bernese, il quale ne tenga alta la bandiera, sia nelle sue magnifiche stalle come nei congressi e concorsi nei quali è influentissimo.

Del resto, per trovare la vecchia razza del paese bisogna girare la montagna intorno a Bulle.

Morale: le latterie friulane approfittano del rialzo dei prezzi nell'importante mercato della Svizzera per elevare convenientemente il costo dei prodotti che vendono. I produttori di latte teogano conto delle vacche, dei foraggi e delle paglie aiutandosi con panelli o farina, perché il latte quest'anno sarà molto remunerativo.

Si curino i tori già arrivati dal Friulghese, che saranno bellissimi.

I proprietari di stalle imitano gli svizzeri, e facciano delle piccole società per l'acquisto di un buon toro. A. P.

Le feste di Palmanova

Palmanova, 15 ottobre.

Gli spari dei mortaretti, tuonanti tutta la notte di ieri, davano il segnale della seconda festa per il terzo centenario della fondazione di questa città.

Cui treno di stamane proveniente da Portogruaro giunse quella Banda musicale che suonando patriottici inni percorse le nostre vie ridedando negli animi i ricordi patriottici e ravvivando il desiderio di vederla appieno compiuta.

Nel pomeriggio, alle due, la suddetta Banda cominciò il concerto nell'ampia piazza Vittorio Emanuele, facendosi apprezzare per la esatta esecuzione di un bellissimo programma, e accaparrandosi sempre nuove e crescenti simpatie.

Alle 5 cominciò l'estrazione della tombola nella quale viusè la cinquina (lire 150) col numero 4 il signor Achille Bellis figlio del signor Angelo Bellis fattore dei conti Brazza a Meretto, e la tombola col numero 13 (lire 400) i signori Ottavio Quargnolo e Marco Azzaa, tipografi, di Udine; nessuna cartella vergine (lire 25), cosicché queste furono risparmiate.

Il Comitato però fu contento che la vincita maggiore andasse agli udinesi, dando essi sempre, benchè questa volta in numero esiguo, il maggior contingente dei concorrenti alle feste palmanovine.

Alla sera si cominciò l'accesione dei fuochi artificiali, riusciti veramente splendidi, oltre che per la provetta e conosciuta capacità del pirotecnico Menognini di Mortegiano, anche per l'ambiente, la vasta o balla piazza Vittorio Emanuele, che si presta a meraviglia; ripeto splendidi, poiché questo fu davvero il più attraente spettacolo.

Sotto ampio, decorato e bene illuminato padiglione si danzava con friulano fervore al suono di una buonissima orchestra udinese, che metteva voglia di saltare anche a costo di fare un dispiacere alla fidanzata od alla moglie assente.

Alle 8 e mezza al Teatro Gustavo Modena rappresentazione della celebre Compagnia Gabina, con la commedia *Esmeralda e Le serve al pozzo*, ed il pubblico che era proprio al completo nell'elegante teatro, mostrò di divertirsi, manifestandosi spesso con applausi e chiamate ai distinti artisti.

Una cosa che non voglio omettere, per non far torto ai sacerdoti di Bacco, nei quali fra parentesi anch'io potrei essere... almeno parroco, è il vino vecchio dell'osteria *Alla Fortuna*; ne fece già cenno il reporter della scorsa domenica, ed io volli proprio, come San Tommaso, accertarmene; non però toccandolo col naso, ma traccinandolo un paio di bicchieri.

Un predicatore che oltraggia la decenza. Con recente sentenza, pubblicata nella Cassazione U-

rico dei genitori, di due grembiuli conformi al modello che sarà fornito dal Giardino, di un astuccio di latta per i compiti e di un cappellino di paglia.

Collegio-Convitto Paterno. Riceviamo la seguente: Si porta a conoscenza di codesta on-

Leva della classe 1873. Distretto di Meggie. Seduta del giorno 13 ottobre 1893. Abili di prima categoria N. 07

Rispettate i maestri! Oggi presso il nostro Tribunale penale si discute una causa contro Mardero Dum-

Giardini d'infanzia. Nei giorni 10, 17, 18, 19, 20 e 21 ottobre dalle ore 10 antimeridiane a 1 pomeridiana

Chiaavi perdute. Sabato scorso venne perduto un mazzo di chiaavi. Chi lo avesse trovato è pregato di

Causes penali da trattarsi nella seconda quindicina di ottobre presso il Tribunale di Udine. Lunedì 16 ottobre - Ferrazzi Gio.

Chiaavi perdute. Sabato scorso venne perduto un mazzo di chiaavi. Chi lo avesse trovato è pregato di

Chiaavi perdute. Sabato scorso venne perduto un mazzo di chiaavi. Chi lo avesse trovato è pregato di

Chiaavi perdute. Sabato scorso venne perduto un mazzo di chiaavi. Chi lo avesse trovato è pregato di

Chiaavi perdute. Sabato scorso venne perduto un mazzo di chiaavi. Chi lo avesse trovato è pregato di

Chiaavi perdute. Sabato scorso venne perduto un mazzo di chiaavi. Chi lo avesse trovato è pregato di

Chiaavi perdute. Sabato scorso venne perduto un mazzo di chiaavi. Chi lo avesse trovato è pregato di

portarlo all'Amministrazione del nostro giornale.

Teatro Nazionale. La Compagnia Reccardini approfittando che nelle sere di martedì 17, mercoledì 18

Donne... vaganti. Iersera furono arrestate le donne... capricciose Alice Bagatto, d'anni 16 (!!!) e Maria Bacco, d'anni 32, perché si aggiravano

Sollaga, errante e misera. Ieri sera venne arreolata in via della Prefettura la pregiudicata Marchionetti Caterina, d'anni 72, nata ad Ala di

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE dall'8 al 14 ottobre 1893. Nascite. Nati vivi maschi 9 femmine 15

Morti a domicilio. Luigi Designano fu Domenico, d'anni 82, calzolaio - Carolina Mestrini di Antonio, d'anni 1 e mesi 8 - Margherita Rizzi di Angelo, di

Morti all'ospedale civile. Antonio Lodolo fu Francesco, d'anni 49, agricoltore - Gio. Battista Paganò fu Maria, di

Matrimoni. Carlo Siciliani, impiegato casario, con Maria Moro, casalinga.

Publicazioni di matrimonio. Pietro Moro, agricoltore, con Pierina Casarò, contadina - Giovanni Giocelli, agente di

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

Mercoledì 10 - UDINE - Via Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenze compiute per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Classo I Lire 1.00, II 1.40, III 1.65, IV 2.15, V 2.20

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greva satinata e copertina stampata Cent. 3

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri e Scuole in genere.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico 16 10 - 89 ore 9 a ore 3 p. ore 9 p. gior. 16

Temperatura massima 21.6 (ombra) 18.6, Temperatura minima all'aperto 12.0, Nella notte 13.5 - 11.8

LE FESTE DI TOLONE

Nel pranzo che il ministro francese della marina, Rieuquier, offrì all'ammiraglio Avellan, questi rispose al primo brindisi di Rieuquier, bevendo alla salute del presidente della repubblica, Carnot.

Poscia si suonarono la Marsigliese e l'inno russo che i commensali udirono in piedi.

L'ammiraglio Rieuquier fece un brindisi allo czar il cui nome significa lealtà e la cui potenza appare agli occhi del mondo siciliano di pace e di famiglia.

Avellan ringraziò e bevve poscia alla salute di Carnot.

La serata terminò con brillante festa alla veneziana data nel porto di Tolone.

Al levare delle mense il sindaco bevve alla salute dello Czar, padre dei suoi popoli, alla Czarina e alla Russia e alla insuperabile esplosione di simpatia della Francia per la Russia.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I legalitari

Nella riunione tenuta a Bologna dai legalitari ne convennero quindici; altri undici mandarono la loro adesione.

La conferenza monetaria

La Conferenza monetaria completò lo schema della convenzione col'Italia per la nazionalizzazione dei suoi spezzati d'argento.

Quindi la Conferenza si aggiornerà per dieci giorni, avendo i delegati esteri chiesto di consultare i rispettivi governi su certi punti dell'accordo, specialmente sulle condizioni del rimborso da parte dell'Italia agli altri Stati detentori delle sue monete divisionarie d'argento.

L'Alleanza latina

Si ha da Parigi che l'altra sera ebbe luogo il pranzo della Società «Alleanza latina». Tutti i paesi latini d'Europa vi erano rappresentati.

Antonio Angeli, gerente responsabile

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 15 Ottobre 1893. Venezia 86 42 85 25 38, Bari 12 80 78 32 41, Firenze 34 4 29 24 57, Milano 49 38 23 01 4, Napoli 43 27 35 86 40, Palermo 56 58 20 81 41, Roma 51 76 78 16 69, Torino 3 11 89 37 10

Collegio Convitto Ungarelli

Bologna - Via S. Vitale N. 56 - Bologna Corsi elementari, tecnici, ginnasiali, Istituto tecnico, liceo e preparatori agli istituti militari ed all'accademia navale.

Questo collegio, che entra nel suo 34.º anno di vita, fedele alle onorate tradizioni, che gli assicurano bella fama in ogni parte d'Italia, ora pienamente organizzato nell'amministrazione, e nell'ordinamento disciplinare secondo le migliori norme pedagogiche, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94, assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cura assidua, vigilantissima, amorevole, affinché colla disciplina progressiva anche il profitto negli studi.

Dozzina unite, personale colto e coscienzioso, istruzione religiosa, impartita da dotto e pio sacerdote ed inoltre lezioni di musica, canto, pittura, ginnastica e scherma a richiesta delle famiglie.

CARTE DA TAPPEZZERIA

Premiati Stabilimenti del Fibrono Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Clivdale, con recapito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovechio.

POLO PIETRO

FABBRICA Quadrelli da pavimento a disegno in Cemento Portland a pressione.

DEPOSITO

Cementi di Bergamo, Portland e Calci idrauliche. Prozzi modicissimi.

Collegio Convitto Paterno UDINE

La direzione avverte che il Convitto si riapri col 15 agosto u. s. per comodità di quelle famiglie i cui figli avessero da sostenere nel prossimo ottobre qualche esame di riparazione o d'ammissione a prezzo dei locali scuole Tecniche o Ginnasiali.

PBR TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ La Lichenina al catrama Valente DI GRADITO SAPIORE QUANTO L'ANIBUTO VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

GRARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze Arrivi Partenze Arrivi DA UDINE A SAN DANIELE DA SAN DANIELE A UDINE

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 16 ottobre 1893.

Table with columns for Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, and Ultimi affari. Includes data for various bonds, stocks, and exchange rates.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PITTECOR

(Olio di fegato di merluzzo finissimo con catramina - speciale olio di catrame Bertelli-5 Ogr)

Dalle estesissime esperienze fatte da gran numero di insigni Medici negli Ospedali, nelle Ambulanze, nelle Cliniche e nella pratica privata, risulta luminosamente che il Pittecor è un rinfrescante sicuro, di pronta azione, facilmente digeribile ed assimilabile anche dagli stomaci più indeboliti. — Migliaia di relazioni mediche provano che il Pittecor è mirabilmente efficace per ripristinare la forza ai deperiti per:

Malattie croniche di petto, tisi, emorragie, allattamento, accesso di lavoro, lunghe convalescenze.

SAPORE GRADEVOLE

I poveri di forze troveranno nel Pittecor un prezioso agente onde riacquistare la perdita di forza e premunirsi contro dure infermità

Nel primo Congresso Pediatrico (circa di medici specialisti per la malattia dei bambini) Roma 1890, e nel Congresso di Igiene di Siena (1891), si presentarono Memorie scientifiche constatanti i benefici effetti del Pittecor nella

Al contrario dell'olio di fegato di merluzzo semplice e di altre preparazioni analoghe, il Pittecor non ha quei caratteristici sapore nauseante che è l'ostacolo principale alla tolleranza ed all'assorbimento. Per il suo grato sapore.

Scrofola
Rachitismo - clorosi
Infantismo
Debolezza polmonare



I bambini lo gustano e lo chiedono con insistenza ed usano di continuo. si mantengono sani e robusti

Il Pittecor mi si è mostrato sempre efficacissimo in generale nelle malattie dell'apparato respiratorio ed in particolare nelle bronchiti, pleuriti, catarrhi cronici, asma e scrofola.

Foggia, (Udine), 1 maggio 1892.
Dott. GUARDINERI LUIGI
Medico-chirurgo.

È già qualche tempo che io prescrivevo il Pittecor ad individui assai deperiti per progressiva malattia, per l'ipertrofia, rachitismo e per condizioni cattive di tutto, dello vie aeree ottenendo sempre ottimi successi.

Foltra (Belluno), 28 aprile 1892.
dott. VIGLIABRUNA Nob. ANTONIO.

In tutte le malattie lente costituzionali per le quali è indicato il Pittecor, anche dopo lunghe e molteplici osservazioni pratiche, debbo riconoscere il suo grande valore terapeutico.

Macer (Treviso), 29 agosto 1892.
dott. ANTONIO VISINTINI.

I risultati da me ottenuti col Pittecor sono veramente eccellenti. I bambini lo prendono con la massima facilità e ben tollerato e per i suoi ottimi effetti si rende apprezzabile.

Venezia, 24 aprile 1891.
Dott. UGO BASSI
Medico Municipale.

Primo medico dell'Ufficio d'Igiene.

Posso assicurare che il Pittecor è di una incontestabile efficacia negli ingorghi glandulari e nella scrofola, nella tubercolosi polmonare, nei catarrhi cronici, e per il miglioramento, tale che non tralascierò certo dal continuare le esperienze.

Belluno, 16 aprile 1890.
Dott. GIUSTO FACELLO.

Il Pittecor — preparato rinfrescante che si guadagna tutta la sua efficacia — lo ho adoperato e lo adopero sempre, con predilezione in tutte quelle forme morbose, specie polmonari e del sistema circolatorio, in cui l'alta non dubbia virtù benefica dell'olio di fegato di merluzzo si debba congiungere, nella cura, quella specifica dei derivati del catrame.

Mantova (Udine), 10 ottobre 1892.

CEBARE dott. GIULIO
Direttore dello Stabilimento idroterapico
- Fonte Giulia - Pafabbrò.

È un'occasione di sperimentare il Pittecor in alcuni casi di tubercolosi larvigea, con risultato soddisfacente sia riguardo alla sua qualità rinfrescante, sia riguardo al suo sapore gradevole, ed alla facilità della sua digestione.

Verona, 3 settembre 1891.

Prof. CORRADI Dott. CARLO
Primario Specialista
per le malattie dell'orecchio e della gola
all'Ospedale Maggiore.

Esperimentato il Pittecor nel Grande Istituto maschile dei giovani abbandonati, nella Pia Casa di Petronato, nel Collegio di Marzavolo, nelle r. Carceri e nelle mie cliniche private, ho sempre ottenuto di averlo trovato in quelle malattie che lo indicano un rimedio veramente ottimo.

Treviso, 10 settembre 1892.

Dott. cav. G. MANDRUZZATO

Affetto di aver usato il Pittecor in molti casi di catarro bronchiale a lento decorso, sviluppatosi in bambini scrofolosi e rachitici, di averne sempre ottenuti rilevanti vantaggi.

Verona, 18 settembre 1892.

Cav. Dott. G. BIANCHETTI
Ispettore Medico Capo Municipale
Specialità per le malattie dei bambini.

Il Pittecor costa lire 3 alla bottiglia, più cent. 60 per posta; tre bottiglie lire 8,00 franco di porto; UNA BOTTIGLIA MONSTRE (capacità tripla delle bottiglie da tre lire) lire 6,50, più cent. 60 per posta; DUE BOTTIGLIE MONSTRES lire 12,25 franco di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI e C., Chimici-Farmacisti, MILANO, via Paolo Frisi, 21, comproprietari della - BERTELLI'S CATRAMIN COMPANY - di LONDRA, Zolbora Viaduct e C., N. 94 e 65. - VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.

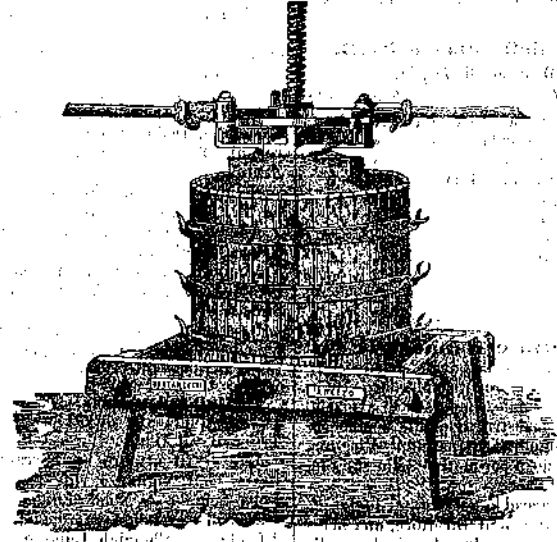
INDUSTRIA PAESANA

Premiate Fonderie - Officine meccaniche - BASTANZETTI - Udine - Arezzo
Fornitrici della Colonia Eritrea
FILIALE DI UDINE

TORCHI DA VINO

ultimo sistema
a doppia leva con vite d'oro prima qualità, battuto al maglio.

Impossibile concorrenza



Solidità garantita

Il Magazzino in via Daniele Manin, ex S. Bortolomeo, è sempre fornito di Torchi assortiti, a leva semplice, multipla, con base di legno, o ghisa, di tutte le grandezze.

Prezzi da non temere concorrenza. Effetto garantito; rompendosi qualunque pezzo nella corrente annata, per difetto di costruzione, viene gratuitamente rifuso.

Deposito d'istigatori per avere Macchine agricole-industriali per ogni uso. Tubi ferro ghisa per acquedotti.

Volete la salute??

Liquore Stomacico Riconstituente
di **FERRUCCIO BISLERI**
MILANO
Rivale: Messina - Bellinzona

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRUCIO BISLERI

bevanda gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Bellinzona e Soda. Indispensabile appena ussiti dal bagno e prima della reazione.

Evocite l'appetito, se preso prima dei pasti, all'ora del Vermouth.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Ufficio di collocamento
Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi
Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine

Trovansi disposti a Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Cederebosi una Regia Privativa in città a condizioni favorevoli.

Villeggiature in amene posizioni con cortile, giardino, scuderie e rimessa a prezzi da covonari.

Cercasi ragazzo apprendista per negozio manifattura.

Cercasi operaio che sappia lavorare al torchio piastre d'ottone ed argenterie.

D'affittarsi camere ammobiliate in tutti i punti della città; prezzi da convenirsi.

Impieghi vari procurarsi sotto ovunque.

Cercasi ragazza praticante per negozio chioscolle.

Si assumono qualsiasi lavoro in riduzione pezzi per banda, orchestra, fauffare, ecc. ecc.

Cercasi una Citerà da 28 a 32 corde di seconda mano.

Da vendersi diverse cassette, in diversi punti della città da L. 8000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500; prezzi da convenirsi.

Mignora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Da vendersi, musica sacra e profana, messe, salmi, inni, motetti, stanzonine, opere complete, cori, arie romanze per orchestra, quintetto, ecc. ecc., a prezzi convenientissimi.

Da vendersi un bellissimo pianoforte a coda per per lire 160.

EXCELSIOR

CANDELE da TAVOLA
in GERA di MASSAUA

Da consumo a 1/2 di consumo all'ora.

Luce tranquilla e brillante

270 ore di luce
corrispondono a 30 candele in elegante cassetta di L. 6

500 ore di luce
corrispondono a 49 candele in elegante cassetta di L. 8,50

BURATA GABATTITA
Specialità francese è demolita in tutto il Regno previo invito di cartolina-vaglia al Privilegiato Stabilimento
Todeschini & Boscacci
di VERONA.

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbristolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grande riciede il gusto del Caffè naturale.

Il CAFFÈ-MALTO è la migliore e più economica AGGIUNTA al Caffè ordinario.

Il CAFFÈ-MALTO è il più igienico e più sano SURROGATO di caffè raccomandato da tutte le autorità mediche.

Vendesi presso tutti i droghieri e negozi di commestibili in tutta Italia e Stati d'Europa. Compagnia Italiana di Caffè-Malto MILANO



Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE	DA VENEZIA	DA VENEZIA	DA UDINE
M. 1,50 a.	8,45 a.	D. 4,55 a.	7,55 a.
O. 4,30 a.	9,00 a.	O. 5,15 a.	10,05 a.
M. 6,05 a.	10,04 a.	O. 10,45 a.	11,04 a.
D. 11,15 a.	2,05 p.	D. 2,10 p.	4,40 p.
O. 1,19 p.	3,10 p.	M. 6,05 p.	11,30 p.
O. 5,40 p.	10,30 p.	M. 6,21 p.	9,30 p.
D. 8,08 p.	10,55 p.	O. 10,10 p.	2,35 a.

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parto da Pordenone.

DA CASERA	DA SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	DA CASERA
O. 3,20 a.	10,05 a.	O. 7,45 a.	8,55 a.
M. 2,35 p.	3,35 p.	M. 1,45 p.	1,45 p.

DA UDINE	DA PORTOFINO	DA PORTOFINO	DA UDINE
O. 5,45 a.	8,50 a.	O. 8,20 a.	9,15 a.
D. 7,45 a.	9,45 a.	D. 9,15 a.	10,55 a.
O. 10,80 a.	1,34 p.	O. 2,29 p.	4,05 p.
D. 4,56 p.	6,59 p.	O. 4,45 p.	7,20 p.
O. 8,25 p.	8,40 p.	D. 8,27 p.	7,55 p.

DA UDINE	DA PORTOFINO	DA PORTOFINO	DA UDINE
O. 7,47 a.	9,47 a.	M. 8,42 a.	8,57 a.
M. 1,04 p.	3,28 p.	O. 1,23 p.	8,27 p.
O. 6,10 p.	7,28 p.	M. 6,04 p.	7,27 p.

Calcolandosi - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10,02 ant. e 7,42 pom.; Da Venezia arrivo ora 1,05 pom.

DA UDINE	DA CIVIDALE	DA UDINE
M. 8, - a.	6,51 a.	O. 7, - a.
M. 9, - a.	9,31 a.	M. 8,45 a.
M. 11,20 a.	11,51 a.	M. 12,10 p.
O. 8,30 p.	8,57 p.	O. 4,38 p.
M. 7,94 p.	8,02 p.	O. 8,20 p.

DA UDINE	DA TRIESTE	DA TRIESTE	DA UDINE
M. 3,45 a.	7,23 a.	O. 8,25 a.	10,57 a.
O. 7,51 a.	11,18 a.	O. 9, - a.	12,45 a.
M. 3,32 p.	7,36 p.	O. 4,36 p.	7,45 p.
O. 6,30 p.	8,47 p.	M. 8,30 p.	1,20 a.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.